

Moh D.º in l'ho Padre

C. C.

Ho procurato d'informarmi del vostro C. Baldassarre Picchi, come lo C. B.º si comanda,
ma, e benchè più e più cose non potrei sapere per cagion del tempo, alcune poche però, de
quali quella che il Padre suo amico si ricordava, io brevemente gliel'avevo. erano quelle
cose che il detto C. Baldassarre per propria bocca confidava a questo Padre, il cui nome
è C. Tomaso Averna, il quale s'ha convenuto a me. Etendo dunque di pochi anni
il vostro C. Baldassarre pronunziò: S.º nomi di Gesù, e di Maria senza sapere che disse.
del che fu ripreso dalla Madre, che l'udì con dirgli che erano parole, che solendo dire i
Christiani. Di più etendo l'anni dodici incisa vide sopra la sua testa due personaggi
luminosi che combattevano tra di loro. sopra del qual fatto in casa le sue interpretazioni
vedendone etendo nel suo paese vedere qualche Christiano, e la Madre per fogli venire
in abominazione li Christiani, e la loro fede, gliene mostrò uno mirabile, e cioè.
Etendo molto affezionato alla sua legge ancor aveva bastentissimo Mahometto. et
sul petto gli accendeva a modo di croce. Dopo d'aver pagata una gran somma di da
nari per esser libero, e tornarsi al suo paese etendogli stato fatto la seguente scrittura
sotto scritto da quattro persone degnose a quest'effetto in Malta, volendo imbarcarsi
non gli fu permesso, perchè nella presenza non appariva la croce d'uno di quei quattro
necessario per partironi, onde andando di nuovo in casa di colui, dove lo ritrovò etendo
andato a recreatione nel boschetto del Gran Maestro, perche fu necessario che aggettasse
a partire la mattina seguente. Havve a casa sua la croce colui, e richiesto della
sua sottoscrizione, la quale veramente era già fatta, gliela mostrò a tutti coloro che
miracolosamente non s'hanerano veduta. in quella notte poi il C. Baldassarre vide
in sogno un Vecchio sopra un monte che gli dava la mano, per liberarlo dalla
mano nera, e di più, dove s'immaginava che fosse, egli disse che era il Bassario,
e che se era il Bassario de Christiani non pensava poter scappare da quel monte.
Dalla qual visione debberò non andar più al suo paese, e farsi Christiano. Havve
Christiano, in Malta nella prigione de schiavi dove spesso andava per indovne alla mostra
sua fede alcuni di quelli vide la Vergine S.ª che gli disse che si era egli la prigione
per Madre, che l'avevano per figlio. Viddi Mahometto crolli l'Inferno. Vedeva

mentre faceva orazione, alcuni cari che uoleuano dargli freddo. Una imagine della Vergine gli parlaua, e questa ima-
 gine adess si troua in camera del P. Auerna, a cui la diede prima di partire per Roma. Essendo andato un ior-
 no alla uigna i Montij, et egli con essi uiddi la Vergine che tenena sotto il suo manto tutti quelli forche uera, il
 quale piu uidi dalla Campa. Nella notte del Natale uideua dalla Vergine il Bambino, et anche latte dalle na-
 nelle. Uidi il giorno della festa della serualuera la Vergine, che benediceua la città. Uidi la Vergine
 uisitando la sua cappella del Chiese, e molte altre uisioni q. una se uideua V.R. haueua un cer-
 hbro che portò suo scritto di una pagnina uera in lingua arabica, per ordine del suo Padre Confessore
 che fu il P. Giuano Cassia morto in questa casa, professò due, o tre anni sono, haueua molte cose de-
 gne di memoria del suo P. Battista, il quale fu anni fa uisito dal Reale. Per fine la uisione di uue
 sprendosi ad ogni suo uisando, uisando che non si uidi di me, particolarmente nella sua casa, scapiti,
 et uisio.

V. V. R.

De Gio: al d. g.
 Gio: Bruni

P. Gio: dell' uisita m. l. m.
 15. febr. 1668



At. M. R. in the name of the Holy Roman Emperor
 Giovanni Battista Cassia